suor Teresita Trolio



Nome civile
Maria Trolio

Ingresso nell'Istituto
1939

Prima professione
1941

Data della morte
23 giugno 2014

All'alba di oggi, **23 giugno 2014**, il Signore ha chiamato a sé

Maria Trolio suor Teresita

anni 97

dall'Infermeria di Casa Madre.

Era nata il 16 ottobre 1916 a Noventa Vicentina VI. Era entrata nella nostra Famiglia religiosa nel 1939 ed aveva emesso la sua prima Professione nel 1941.

L'obbedienza l'aveva, poi, inviata all'Ospedale maggiore di Trieste, dove ebbe modo di compiere gli studi infermieristici e conseguire il diploma di abilitazione a funzioni direttive. Sempre a Trieste iniziò il suo servizio come infermiera. Il tempo maggiore della sua vita e della sua attività si svolse presso l'ospedale civile di Padova e presso il sanatorio "Busonera"-PD; per ben trent'anni (1946-1976) fu accanto a chi soffre, con amore e dedizione, rivelandosi donna "forte", coraggiosa, piena di fede e di carità. Era seguita poi per lei una lunga fase di servizio infermieristico-caritativo all'OPSA, a Taggì con le sorelle anziane, nelle case di Riposo "Iviglia" di S. Candido Murisengo (AL) e di "Ca' Arnaldi" a Noventa Vicentina. In varie comunità ricoprì anche il ruolo di Superiora, rivelando saggezza e grande amore verso l'Istituto.

Nel 1995, quando le forze cominciavano a venir meno, accolse la proposta di ritirarsi con altre sorelle a riposo, presso la Comunità "S. Maria di Nazaret" a Tencarola, fino al 2001 e nella casa "Beata Elisabetta" di Monselice fino al 2014.

Solo due mesi fa, ormai molto provata nella salute, era giunta nell'Infermeria di Casa Madre, dove, circondata dall'amore e dalle cure delle suore e del personale, serenamente attese l'arrivo dello Sposo celeste, per andargli incontro con le lampade della fede e della carità accese, lieta di incontrare con Lui i suoi familiari, in particolare i due amati fratelli sacerdoti, e le persone che aveva conosciuto e servito nel suo lungo pellegrinaggio terreno.

Affidiamo al Signore la cara sorella Teresita e ricordiamo con affetto le sorelle della comunità Casa "Beata Elisabetta" che fino all'ultimo l'hanno accompagnata e spesso visitata.